

Bragaglio: le falsità di Farina sul Metrobus e sulle grandi opere realizzate dalla Giunta Corsini

C'è qualcosa di indecente nella recente polemica del capogruppo del PDL, Achille Farina, contro le dichiarazioni dei capigruppo Del Bono e Castelletti, che va al di là d'ogni limite, pur comprensibile, di una polemica politica. Una replica, la sua, che fa strame della verità di fatti amministrativi inoppugnabili.

Quando parla di “inerzia” della Giunta Corsini in fatto di opere pubbliche, quando dice di un Metrobus voluto dal centro sinistra principalmente per accaparrarsi i soldi dello stato, Farina parla di cose che non sa o sa di mentire consapevolmente.

Il centro destra potrà polemizzare quanto vuole con la Giunta Corsini o con la precedente di Martinazzoli, ed oggi con il PD o la Lista Castelletti, ma non può stravolgere i fatti, senza alcun rispetto di verità ben presenti alla città.

In dieci anni la Giunta Corsini ha investito direttamente in opere pubbliche più di 800 milioni di euro, escludendo da questo conteggio le rilevanti risorse impiegate con i contributi statali per il Metrobus ed il Palazzo di Giustizia. Si consideri la politica dei parchi (il solo parco Tarello ha visto un investimento di 10 milioni), edifici scolastici, sistemazione viaria, piano parcheggi. Si pensi ai 2000 nuovi alloggi popolari in cinque anni, tra cui Sanpolino. Si pensi al progetto Carmine, con 45 milioni investiti e l'impegno straordinariamente rilevante dell'assessore Venturini, recentemente scomparso. Alla trasformazione urbanistica in atto nel Comparto di via Milano ed alla capacità in vari settori di coinvolgere anche ingenti risorse di soggetti privati.

In quanto poi al parcheggio di Fossa Bagni mi chiedo come Farina possa definire una scelta “infelice” quella di un parcheggio sistemato sul ring, vicino alle Università e nello snodo viario-pedonale a Nord della città ed in prossimità della futura fermata del Metrobus. Visto, tra l'altro, che Farina contrappone a quella scelta la costruzione di un nuovo parcheggio, a poche decine di metri, in galleria sotto il colle Cidneo.

Si consideri inoltre che questi rilevanti investimenti sono stati fatti mantenendo equilibrio e solidità di bilancio che hanno fatto meritare nel 2007 al Comune di Brescia il riconoscimento da parte della prestigiosa Fondazione nazionale *Civicum* di “essere il Comune meno indebitato d'Italia ed il terzo meno indebitato d'Europa”, di avere le migliori *performance* nazionali per la spesa corrente nei settori dell'istruzione, cultura, polizia locale e servizi alla persona.

Vedremo se Paroli saprà conquistarsi il merito non di essere il sindaco più assente d'Italia, ma, come lo ha avuto Corsini, quello di “essere il sindaco imprenditore più brillante d'Italia”.

Nell'interesse della città me lo auguro. E se Paroli riuscirà ad avere analoghi apprezzamenti gli verrà reso merito, a differenza di quanto fa Farina verso la Giunta Corsini. Ma Farina ormai da tempo, evidentemente, ritiene che basti una vittoria elettorale a giustificare questa sua reiterata disinvoltura menzioniera.

Per quanto poi riguarda il Metrò, pur tra discussioni e non facili approfondimenti, il centro sinistra bresciano ha consapevolmente scelto un'opera strategica per il futuro della città e per la stessa mobilità del centro storico. Non certo – come afferma Farina del tutto banalmente – per non perdere i contributi statali.

Quella del Metrobus è stata una scelta non facile, passata attraverso discussioni, contrarietà e referendum cittadini. Con un centro destra diviso. Favorevole a livello nazionale e regionale, contrario a livello cittadino. Favorevole a livello provinciale, seppure subordinando tale scelta ad un

prolungamento extracittadino, su cui peraltro la Giunta Cavalli in dieci anni ha saputo fare un bel nulla.

In quanto alla Lega, anche in questo caso non si scherza in quanto a confusione. In Loggia era inizialmente favorevole al Metrobus, come peraltro anche al Termovalorizzatore dell'ASM. Salvo poi schierarsi contro sia al Metrobus, di cui si è fatta parte diligente nel promuovere il referendum contro, sia al Termovalorizzatore. Come sicuramente ricorderà l'attuale presidente provinciale Molgora, allora consigliere comunale, visto che il 28 luglio del 92 ha votato contro il Termovalorizzatore, mentre oggi è tra coloro che menano vanto per tale scelta, magari per polemizzare – giustamente - con la “monnezza” di Napoli.

Non dispero che Farina possa anche lui con il tempo cambiare idea sul Metrò. Visto che gli Assessori ed il Sindaco, con il loro bel elmetto in testa, hanno già cominciato le inaugurazioni, attribuendosi meriti e medaglie inesistenti, che riguardano il Metrobus da loro frontalmente osteggiato. Senza neppure avere la sensibilità e la correttezza di richiamare i rilevanti meriti guadagnati in questi anni sul campo da Brescia Mobilità e dalla presidenza di Ettore Fermi, nella realizzazione di un'impresa così necessaria, difficile ed impegnativa.

Claudio Bragaglio

Consigliere Comunale del PD

•

Brescia 12 agosto 2009